

XIII

MASSA

XIII
M A S S A

L'archivio di Stato di Massa, istituito con r. decreto 13 febbraio 1887, nel palazzo, dove ha pur sede la R. Prefettura, si divide in quattro sezioni, la prima delle quali contiene l'*archivio ducale o segreto*, al quale va unito il *diplomatico*; la seconda, gli *atti amministrativi* del territorio compreso attualmente nella provincia di Massa e Carrara; la terza, gli *atti giudiziari* delle medesime località; e la quarta, gli *atti notarili* meramente massesi, che, prima, si conservavano nell'archivio notarile distrettuale di Massa.

L'*archivio ducale* comincia colle carte dei marchesi Malaspina di Fosdinovo; i quali, dopo avere saltuariamente signoreggiato Massa, ne divennero stabilmente padroni, nel 1442, e vi aggiunsero, nel 1473, il dominio di Carrara, Avenza e Moneta.

Seguono le carte dei Cibo; i quali pel matrimonio di Ricciarda Malaspina con Lorenzo Cibo, succedettero ai Malaspina nel dominio, furono creati duchi di Massa e principi di Carrara e ne tennero la signoria nel ramo mascolino, sino al 1731; quando la corona passò nel ramo femminile e precisamente in Maria Teresa, che per essere andata sposa di Ercole Rinaldo d'Este, la trasmise a sua figlia Maria Beatrice Cibo d'Este e, alla morte della medesima avvenuta nel 1829, alla casa d'Este. Nel 1830, il ducato di Massa e Carrara venne riunito con quello di Modena; e non fu più se non una provincia, retta da un governatore, le cui scritture sono da ricercare nella seguente sezione.

Nel suo complesso l'archivio ducale comprende dunque le seguenti serie: archivio dei Malaspina di Fosdinovo, marchesi di Massa (1334-1552); dei Duchi di Massa (1552-1796); dei Cibo avanti il principato (1188-1551); del cardinale Innocenzo Cibo (1515-1550);

del cardinale Alderano Gibo (1609-1703); di Diana Paleologo (1678-1717); gli Statuti della Lunigiana manoscritti e stampati (sec. XIV-XVIII); e le pergamene che costituiscono il Diplomatico, le quali, trascurando un falso diploma del 962, vanno dal secolo XIII al XVII e sono per la maggior parte distinte per secoli e per l'oggetto al quale si riferiscono.

La sezione degli *atti amministrativi* contiene le scritture delle varie magistrature posteriori all'annessione del Ducato sia all'Impero francese, sia al Ducato di Modena, e quindi i versamenti delle carte degli uffici, tuttora esistenti, alcuni dei quali risalgono coi loro documenti sino al sec. XVI.

Per il periodo *francese* si hanno dunque le carte dell'*Amministrazione centrale del dipartimento delle Alpi Apuane* (1797-1798) del *Commissario del potere esecutivo* nel medesimo dipartimento (1797-1798); dell'*i. e r. Reggenza provvisoria di Massa e Carrara*, (1799-1800); del *Commissario aggiunto di governo* per le Alpi Apuane (1800-1802); della *vice prefettura del distretto di Massa e Carrara*, dipartimento del Crostolo (1803-1805); del *Commissario straordinario di governo* in Massa (1804-1805); della *Prefettura, poi sottoprefettura, quindi suddelegazione di Massa* (1806-1814).

L'*archivio estense* abbraccia gli anni 1815-1859 e si suddivide nelle seguenti serie: Governo degli Stati di Massa e Carrara (1814-1839); Governo degli Stati di Massa e Carrara e della Lunigiana estense (1849-1859); Ministero di pubblica economia (1836-1848); ducale posta di Massa (1832-1859); polizia estense (1822-1859); stato di assedio di Carrara (1850-1858); atti di leva (1856-1859); milizia di riserva (1850-1859); ufficio di vaccinazione di Massa, Carrara e della Lunigiana estense (1850-1854); stato generale della popolazione di Massa e della Lunigiana estense compilato nel 1852. Seguono le *carte della provincia della Lunigiana* estense anteriormente e posteriormente all'aggregazione del Ducato, le quali si distinguono in scritture della Delegazione di governo (1816-1840) e del Segretariato di governo (1841-1846). Vengono quindi le carte della *vice delegazione del governo estense in Fivizzano* (1849-1856); e quelle della *Prefettura di Massa*, che si suddividono nelle seguenti serie: gabinetto del Prefetto (1859-1878); prefettura (1859-1898); leva (1860-1889), delegazione di p. s. (1859-1880), provveditorato agli studi (1859-1891).

Altre serie della medesima sezione costituiscono gli atti della *Provincia di Garfagnana* (dominio estense); quelli di *Pontremoli* (Lunigiana granducale toscana); delle *finanze*; del *genio civile*; dello *stato civile*.

Gli atti della *Provincia di Garfagnana* si distinguono nelle seguenti serie: Memorie, capitoli e statuti rurali delle comunità della provincia, copie ms. (sec. XVI-XIX); questioni di confine (sec. XIV-XIX); parlamenti delle vicarie della Garfagnana (secoli XVII-XIX); carteggio del commissario, quindi governatore, ordinato cronologicamente (1520-1796); idem, durante la dominazione francese e principato lucchese (1796-1814); idem, sotto il governo estense (1814-1848); idem, sotto il governo provvisorio e granducale toscano (1848-1849); idem, sotto il governo estense (1849-1859); carte finanziarie (1806-1856); delegazione di p. s. in Castelnuovo di Garfagnana (1831-1876); commissario politico poi delegato di p. s. in Camporgiano (1855-1863); ufficio di leva in Castelnuovo (1849-1865); sotto prefettura di Castelnuovo (1859-1896).

L'*archivio di Pontremoli* contiene le seguenti categorie: R. Commissariato, carteggio ordinato cronologicamente (dal 1695 al 1794 e dal 1814 al 1848); prefettura della Lunigiana parmense (1849-1859); ufficio di leva (1828-1860); sotto prefettura (1859-1880).

La parte *finanziaria* contiene le scritture della Camera ducale (contratti camerale, 1519-1828; tribunale camerale, 1755-1796; dispacci camerale, 1814-1826) e quelle del Ministero camerale (carteggio, ordinato per materie, e registri di contabilità, 1814-1855), della Delegazione, poi Intendenza di finanza (carteggio, registri di contabilità, indici e protocolli, 1836-1859) e della Deputazione di finanza per la Lunigiana estense in Aulla (1816-1835).

L'*archivio del genio civile*, ordinato per materie, si suddivide in ufficio di acque e strade della Lunigiana estense (1827-1848); della Lunigiana toscana (1829-1849); della Lunigiana parmense (1850-1860); di Fivizzano (1850-1859); ufficio di acque strade e ponti della provincia della Garfagnana (1849-1859), di Massa, Carrara e Montignoso (1836-1859); corpo reale del genio civile per la provincia di Massa e Carrara (1859-1885).

Finalmente i registri e recapiti dello *stato civile* di Massa, Carrara, Lunigiana e Garfagnana vanno dal 1852 al 1865.

La sezione degli *atti giudiziari* si distingue per località e magistrature e contiene gli atti di Massa, [commissariato (1560-1796) tribunale di 1^a istanza (1797-1852); giurisdicenza (1852-1860); tribu-

nale di appello (1814-1860); tribunale supremo di giustizia (1816-1833); ufficio fiscale generale (1816-1833); giudicatura, poi pretura (1816-1893); tribunale di circondario, poi civile e correzionale (1861-1897); Corte d'assise (1861-1898)]; giudicature, poi preture di Carrara (1700-1897); Montignoso (1818-1840); Fosdinovo (1560-1897); Aulla (1796-1898); Tresana (1814-1881); Licciana (1814-1860); Calice al Cornoviglio (1601-1898); Albiano (1801-1846); Fivizzano (1834-1897); Pontremoli (1814-1882); Bagnone (1774-1881); Mulazzo (1550-1881); Castelnuovo di Garfagnana (1696-1880); Castiglione (1819-1829); Trassilico (1770-1856); Camporgiano (1553-1892); Galliciano (1816-1880); Minucciano (1815-1860); Piazza al Serchio (1861-1892).

Gli atti notarili provenienti dall'archivio distrettuale di Massa vanno dal 1320 al 1856.

Bibliografia

BONAINI FRANCESCO — Gli archivi delle provincie dell' Emilia, ecc.
— Firenze, Cellini, 1861.

MINERVA, Jahrbuch, ecc. — Strassburg, Trübner, 1895.

PESCE ANGELO — Notizie sugli Archivi di Stato — Roma, Mantellate,
1906.
